

Congedo non pagato

Desidera prendersi una pausa dal lavoro senza però cambiare impiego? Scopri qui come un congedo non pagato influisce sulla sua copertura assicurativa e quali opzioni ha a disposizione.

Se desidera prendersi una pausa più o meno prolungata dal lavoro, può chiedere al suo datore di lavoro un congedo non pagato. La copertura assicurativa **non** viene mantenuta automaticamente durante il congedo non pagato. Deve quindi valutare **in anticipo** se e in che misura desidera mantenere la sua copertura assicurativa durante questo periodo.

Profond offre le seguenti opzioni:

- mantenimento dell'assicurazione di rischio e di risparmio
- mantenimento dell'assicurazione di rischio
- sospensione dell'assicurazione complessiva

Se desidera mantenere l'assicurazione di risparmio e/o di rischio, oltre ai contributi corrispondenti deve pagare anche i contributi per le spese amministrative. Mentre, in caso di sospensione completa dell'assicurazione durante il congedo non pagato, non vengono addebitati contributi per le spese amministrative.



Che cos'è il congedo non pagato?

Un congedo non pagato si verifica quando un dipendente viene temporaneamente – vale a dire per almeno un mese e fino a un massimo di due anni – esonerato dall'obbligo di lavorare con il consenso del datore di lavoro e non percepisce alcun salario, anche se il **rapporto di lavoro prosegue**.

Normalmente, in qualità di persona assicurata, pagherà per la variante scelta sia i suoi contributi che quelli del datore di lavoro. Tuttavia, il datore di lavoro può contribuire al finanziamento su base volontaria. I contributi sono in ogni caso conteggiati al datore di lavoro. Quest'ultimo è responsabile della riscossione dei contributi da parte sua in conformità a quanto concordato.

Mantenimento dell'assicurazione di rischio e di risparmio

Nel caso in cui l'assicurazione di risparmio e di rischio venga mantenuta, l'avere di vecchiaia aumenta anche durante il congedo non pagato. Altresì, resta invariata anche la precedente copertura in caso di invalidità o decesso.



Esempio

Nadia Müller ha 31 anni e aspetta un bambino. Dopo il congedo di maternità ufficiale, vorrebbe prendere quattro mesi di congedo non pagato. Il datore di lavoro accetta e si accolla volontariamente tutti i contributi di rischio e per le spese amministrative durante il congedo non pagato. Nadia Müller decide di continuare a versare i contributi di risparmio durante il congedo non pagato.

Mantenimento dell'assicurazione di rischio

Mantenendo l'assicurazione di rischio si garantisce il mantenimento della copertura in caso di invalidità o decesso.



Esempio

Reto Hafner ha 33 anni e presto si sposerà. Lui e la sua futura moglie stanno pianificando un viaggio di nozze di quattro mesi intorno al mondo. A tale scopo chiede al suo datore di lavoro un con-

gedo non pagato di tre mesi e copre le restanti quattro settimane con le normali ferie.

Per non gravare ulteriormente sul budget, rinuncia al versamento dei contributi di risparmio durante il congedo non pagato, pur mantenendo l'assicurazione di rischio. In questo modo può godersi il viaggio senza preoccupazioni.

Sa anche che può pagare i contributi di risparmio mancanti in un secondo momento sotto forma di riscatto. E intende farlo non appena avrà risparmiato abbastanza dopo il viaggio.

La sospensione dell'assicurazione di risparmio può comportare lacune nella sua previdenza per la vecchiaia. Tuttavia, queste possono essere colmate con un successivo riscatto nella cassa pensioni.

Interruzione dell'assicurazione complessiva (sospensione)

La sospensione completa dell'assicurazione di risparmio e di rischio comporta una mancanza di protezione in caso di invalidità o decesso durante il congedo non pagato. Una sospensione non può essere notificata retroattivamente, ma deve essere comunicata prima dell'inizio del congedo non pagato.



In caso di **sospensione dell'assicurazione di rischio** durante il congedo non pagato, **non vi è alcuna protezione in caso di invalidità o decesso**. Ciò significa che non si ha diritto a prestazioni di rischio, come ad esempio una rendita per coniugi/partner convivente o rendita per orfani, ma in caso di decesso l'aver di vecchiaia risparmiato viene corrisposto interamente ai superstiti.



Esempio

Stefanie Huber ha 29 anni, è sposata, madre di due bambini piccoli e in attesa del terzo. Dopo il congedo di maternità ufficiale vorrebbe prendere tre mesi di congedo non pagato, anche se

può permettersi a malapena la perdita di guadagno. Il suo datore di lavoro è d'accordo. Per motivi finanziari, sta pensando di sospendere completamente l'assicurazione.

Poiché né lei né il suo datore di lavoro pagherebbero i contributi di rischio, Stefanie Huber non sarebbe assicurata nei tre mesi di congedo non pagato. Il suo datore di lavoro le spiega che se dovesse rimanere invalida durante questo periodo, non avrebbe diritto a una rendita d'invalidità del secondo pilastro.

Se invece dovesse morire, né il marito né i figli riceverebbero una rendita per coniugi e/o per orfani. L'aver di vecchiaia da lei risparmiato, invece, verrebbe versato ai suoi superstiti sotto forma di capitale di decesso.

Stefanie Huber valuta nuovamente i pro e i contro e decide di rinunciare al congedo non pagato e di prolungare il suo congedo di maternità di qualche settimana utilizzando le ferie e la compensazione del lavoro straordinario.

Ecco come procedere

- Informi il datore di lavoro della sua volontà e concordi con lui i seguenti punti:
 - durata del congedo non pagato
 - assicurazione desiderata durante il congedo non pagato
 - ripartizione dei contributi (se il datore di lavoro partecipa al finanziamento)
- Il datore di lavoro ci comunica il congedo non pagato su ProfondConnect, indicando anche il tipo e il finanziamento dell'assicurazione.

Si applicano le disposizioni regolamentari e legali valide al momento dell'interruzione dell'attività lavorativa. Ci riserviamo il diritto di apportare eventuali modifiche.